

Riferimento: nota Settore VAA n. 679699|01/06/2022

AI SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

e, p.c., SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD

[@paleo](mailto:@paleo)

**OGGETTO:** [SCA\_0112] Procedura di VAS del Piano di Sviluppo (PdS) per l'annualità 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale - Avvio della consultazione sul Rapporto preliminare – **CONTRIBUTO**

Con la nota sopra emarginata è stato comunicato l'avvio delle consultazioni pubbliche del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di competenza statale, del Piano in oggetto.

Con la medesima nota è stato inoltre comunicato il link informatico al quale è possibile consultare il rapporto preliminare predisposto dal soggetto proponente e, al fine di coordinare i contributi interni regionali, di inviare contributi e osservazioni entro la data del 15 giugno p.v..

Il PdS, in sintesi, mira a definire gli interventi di sviluppo per rispondere alle esigenze che si manifestano mediante l'analisi dello stato del sistema elettrico, l'evoluzione e la distribuzione dei consumi e l'evoluzione della produzione di energia elettrica negli scenari previsti.

Il quadro strategico su cui si focalizzerà il Piano di Sviluppo 2023 viene delineato come consistente nella realizzazione di idonee infrastrutture e si evidenzia che in questa fase di definizione del Piano sono in corso le prime valutazioni, soprattutto in merito all'efficientamento e riutilizzo della rete esistente.

Per quanto riguarda il territorio regionale esso ricade nei c.d. macroambiti territoriali d'intervento nei quali realizzare/adequare infrastrutture di distribuzione (Macroarea adriatica) oltre che possibili ambiti puntuali di interventi (HDVC Centro Sud/Centro Nord, cfr. pag. 116 del RP) nei quali poter realizzare, ad esempio, nuove stazioni di raccolta e trasformazione 380 – 150 kV e nuove stazioni di smistamento 150 – 132 kV, oppure "rimuovere limitazioni CS/CN".

Tanto premesso, con riferimento alle competenze istituzionalmente assegnate in qualità di struttura tecnica regionale per la materia per la difesa del suolo, a riscontro e a titolo di **contributo**, si rappresenta quanto segue.

Il contributo è, in generale, relativo alle componenti ambientali "suolo e sottosuolo" e "acque", e, in particolare, al tema del "rischio idraulico-geomorfologico" con riferimento al rischio di alluvioni di "tipo" fluviale e al rischio di dissesti di versante; riguarda atti e disposizioni di rilievo regionale, o derivanti da funzioni amministrative esercitate dalla Regione che hanno valenza integrativa e sono compatibili con i contenuti della specifica pianificazione di competenza delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D. Lgs. n. 152/2006.

Il richiamo alla pianificazione di competenza statale preliminarmente proposto assume rilievo particolare in virtù dell'avvenuta individuazione delle Autorità di bacino distrettuali sopra definite tra i Soggetti Competenti in materia Ambientale e della necessità richiesta dal T.U. Ambientale di garantire la coerenza tra il piano oggetto di procedura e, in generale, il Piano di Bacino distrettuale ovvero, in particolare per le competenze da espletare, con lo stralcio funzionale nel settore dell'assetto Idrogeologico (PAI) oltre che, per quanto riguarda le alluvioni fluviali, col Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA).

Su tali aspetti, in quanto strettamente interrelata, non si può che richiamare la procedura dell'articolo 15, comma 2, della L.R. 13/99 "Disciplina regionale della difesa del suolo" che stabilisce l'obbligo di verifica, in sede di approvazione degli strumenti urbanistici comunali (ovvero di interventi che ne determinino una loro variazione), della compatibilità degli stessi strumenti con i contenuti dei piani di bacino della legge quadro.

La funzione amministrativa a riguardo, precedentemente esercitata a livello regionale dalle Amministrazioni provinciali, è stata trasferita alla Regione, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, della l.r. 3 aprile 2015, n. 13, che nell'attuale organizzazione la esercita per il tramite dei denominati Settori Genio Civile Marche Nord e Marche Sud.

Inquadrata la specifica pianificazione di settore e le disposizioni regionali previste per la verifica con essa della coerenza delle previsioni del Programma oggetto di procedura di VAS, si richiamano nel prosieguo, per organicità di contenuto della presente, ulteriori adempimenti richiesti da atti e disposizioni di rilievo regionale, o derivanti da funzioni amministrative esercitate dalla Regione, sempre per il tramite dei Settori Genio Civile competenti territorialmente, che costituiscono riferimento per i temi ambientali già individuati:

- quanto al tema delle **alluvioni fluviali**, ad integrazione, e con previsioni compatibili con i contenuti dei Piani di Bacino Distrettuali, si richiama L.R. n. 22 del 2011, con la quale sono state previste la Verifica della Compatibilità Idraulica (V.C.I.) degli strumenti di pianificazione territoriale e la Verifica per l'Invarianza Idraulica (V.I.I.) delle trasformazioni territoriali; i criteri tecnici per l'esecuzione di tali verifiche sono stati approvati con delibera di Giunta regionale n. 53 del 27 gennaio 2014 modificata con delibera di Giunta regionale n. 671 del 20 giugno 2017.
  - In particolare la V.C.I., riguardante il processo urbanistico, risulta necessaria in caso di approvazione di strumenti urbanistici (ovvero di interventi che ne determinino una loro variazione) dai quali derivi una trasformazione territoriale in grado di modificare il regime idraulico.
- Quanto al tema dei **dissesti di versante** appare sufficiente il richiamo alle previsioni dell'articolo 89 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" ai fini della verifica della compatibilità delle previsioni degli strumenti urbanistici (generali e particolareggiati) e loro varianti con le condizioni geomorfologiche del territorio.

Infine, non potendo escludere la successiva necessità di dedicati procedimenti di VIA per la concreta realizzazione degli interventi, si considera che, in tale ambito, potranno eventualmente essere definite con maggiore dettaglio le misure di mitigazione atte a consentire sia la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni di pericolosità dei luoghi e sia la minimizzazione degli impatti ambientali, oltre che le misure di compensazione ambientale necessarie a fronteggiare il "consumo" delle medesime risorse.

Cordialmente.

**IL DIRIGENTE**  
ing. Stefano Stefoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Ministero della Transizione Ecologica - Direzione  
Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello  
Sviluppo - Divisione V - Sistemi di Valutazione  
Ambientale

[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

TERNA s.p.a.  
[autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)

e, p.c.

ARPAM  
[arpam@emarche.it](mailto:arpam@emarche.it)

**Oggetto:** [SCA\_0112] Procedura di VAS del Piano di Sviluppo (PdS) per l'annualità 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale. **Trasmissione contributo Regione Marche.**

Con nota acquisita al prot. regionale n. 0555216 del 09/05/2022, Terna s.p.a, ha comunicato a questa struttura l'avvio delle consultazioni preliminari di cui all'art. 13, comma 1 del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di competenza statale per il piano in oggetto.

Con nota prot. n. 0679699 del 01/06/2022, il Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche, al fine di coordinare i contributi interni all'Ente, ha comunicato agli SCA regionali le consultazioni di scoping, chiedendo di trasmettere eventuali contributi (in merito alla portata ed al livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale) entro il 15 giugno 2022.

Sono pervenuti i seguenti contributi:

- Dipartimento Sviluppo Economico Settore Turismo (ID: 26533410|13/06/2022)
- Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio (ID: 26557221|14/06/2022)

Inoltre, con nota prot. n. 0731542 del 10/06/2022, ARPA Marche ha trasmesso il proprio contributo tecnico-scientifico.

Il Dipartimento Sviluppo Economico Settore Turismo non ha fornito specifiche indicazioni in merito al rapporto preliminare.

La Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio fornendo indicazioni rispetto alla specifica pianificazione di settore e rimandando la possibilità di definire misure di mitigazione di maggior dettaglio alle successive fasi di VIA. Tale contributo si riporta integralmente in allegato alla presente.

Il PdS di Terna si configura come uno strumento attuativo delle politiche di gestione della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale. Essendo strumenti pluriennali, la VAS consente, oltre alla valutazione della sostenibilità degli indirizzi via via intrapresi, anche di effettuare il monitoraggio sia dello stato di avanzamento delle azioni previste nei PdS precedenti, sia degli effetti ambientali.

Per il PdS 2023, a differenza del PdS 2021 recentemente valutato nella procedura di scoping di VAS, non sono ancora disponibili informazioni di dettaglio sugli interventi in previsione o ulteriore documentazione rispetto al Rapporto preliminare di scoping trasmesso. Pertanto il presente contributo è focalizzato sull'approccio valutativo e sul sistema di monitoraggio.



Per quanto riguarda l'approccio di valutazione, come anche affermato da ARPAM nel proprio parere, si condividono le metodologie di approccio per valutare la tipologia degli effetti ambientali e la loro valenza in base alle azioni previste nel PdS (demolizione, nuova infrastrutturazione e/o funzionalizzazione).

Per quanto riguarda il monitoraggio di avanzamento e di processo, come già segnalato nello scoping di VAS per il PdS 2021, è opportuno avere a disposizione un quadro riepilogativo delle azioni dei vari piani e il relativo stato di attuazione su territorio regionale che consenta di valutare come questi possano incidere sulle attività in programmazione da parte di TERNA nonché su altri piani e programmi della Regione Marche.

Nell'ambito della definizione degli indicatori del Piano di Monitoraggio, così come indicato DA ARPAM e già segnalato nelle precedenti procedure di VAS dei PdS Terna, si segnala la necessità di valutare la variazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione eventualmente coinvolta dagli interventi del PdS.

Cordiali saluti

ALLEGATI:

- Contributo Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio (ID: 26557221114/06/2022)

P.O. Valutazione Ambientale  
Strategica  
*Gaia Galassi*

Il Dirigente  
*Roberto Ciccio*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Classifica 400.130.30.SCA\_0112